

ARTE E NATURA: I PASTELLI DI ANGELO

Di Guido Dalla Casa

Conosco le montagne, ma non sono mai stato in Val Settimana o sul Montello, e non ho percorso l'Alta Via dei Silenzi. Dopo aver visto i pastelli di Angelo De Martin, mi dispiace non essere stato là di persona. L'artista ha trasmesso l'emozione del "genius loci", che è sempre più necessario risvegliare.

De Martin trasmette tutto con il colore, con i colori della primavera e dell'estate, quando la Natura si sveglia e parla con maggior forza.

Oggi abbiamo un gran bisogno di Natura, di sentire la nostra Madre Terra che soffre e chiede aiuto perché viene distorta e alterata: non riesce più a riportarsi in salute, sente la patologia di questa umanità di oggi, una sua parte che la distrugge, come un male che avanza in un Organismo.

L'emozione genuina di questi pastelli aiuterà a far sentire in noi il bisogno di Natura che è innato, ma oggi dimenticato e causa di gravi squilibri interiori.

Il colore, l'emozione, lo spirito vitale e lo scambio mentale fra l'arti sta e il mondo naturale viene trasferito a chi guarda. Sono tutti aspetti complementari e inscindibili: l'interiorità-spiritualità e i colori-vita degli ecosistemi rappresentati, alberi, prati.

Il Tao fluisce nei pastelli di Angelo come nel nostro animo: attraverso questo "scambio" l'Artista dà un contributo a quel sentimento-comprensione del mondo naturale di cui oggi c'è un gran bisogno: solo migliorando noi stessi e la nostra coscienza possiamo sperare di riportare il mondo naturale nella sua posizione d'equilibrio. Tutto che comprende ogni cosa, ogni vivente, e quindi anche noi stessi.

Il bosco, il prato, le montagne sono esseri senzienti: in questi pastelli si sente la fusione mentale del bosco con le emozioni dell'artista, che viene a farne parte. Queste percezioni ci dicono che l'etica deve comprendere tutti gli esseri, anche collettivi, in un unico complesso senziente, che ha il diritto di vivere.

(Guido Dalla Casa)

ottobre 2008

N E V E

La neve ha dei colori, la neve ha dei suoni, ma non è mai sporca.

Così è nei disegni di Angelo De Martin. Ci sono segni, stecchi, qualcosa di caduto, si vede il sottile gioco dei colori, sul bianco, ma la neve è immateriale, ha l'odore della Natura stessa. O forse le linee sono qualcosa che affiora. Con la lenta scomparsa della neve che diviene soltanto acqua: e l'acqua è la cosa più preziosa della Terra.

Descrivere la neve con delle linee non è facile, bisogna sentirla, e Angelo De Martin ci riesce benissimo.

Sulla neve, o dalla neve, emergono segni, e colori. Ma la neve bianca cos'è? Forse è fatta di geometria, ma è geometria frattale, quella della Natura.

E nei disegni si vede ciò che emerge, o ciò che vi è incorporato. Ancora soffice.





Angelo de Martin ,pittore ed incisore altoatesino di origine, si dedica alla ricerca artistica dagli anni settanta, incentrando il lavoro sugli aspetti di una nuova figurazione legata in modo sostanziale al rapporto tra uomo -artista e natura.Risalgono alla metà degli anni ottanta i dipinti e pastelli realizzati dal vero abbandonando quasi del tutto la pittura in studio .Il rapporto con l'elemento naturale diviene sempre più stretto con escursioni in montagna con nello zaino colori ,carta e tele.Le camminate nelle varie stagioni producono molto materiale sia a colori che incisorio.L'elemento colore così si rende indipendente accogliendo le vibrazioni ,le luci, le sensazioni nonché le forme del genius loci.Numerosa l'attività espositiva e riconoscimenti .Molte le iniziative culturali con legami stretti nel mondo dell'editoria e della poesia e della didattica(docente di disegno al centro internazionale artigianato artistico friulano dal 1980-1992) Molteplici i contatti , con soggiorni prolungati in Giappone , con una mostra itinerante di dipinti nel 2003 incentrata sul rapporto colore- visibile naturale .Vive a Selva del Montello –Tv.

www.angelodemartin.com